

PROCESSO VERBALE

della 21^ seduta del Consiglio provinciale, tenuta a Bolzano nel Palazzo della Provincia il giorno 26 novembre 1957.-

---

La seduta si apre alle ore 10 sotto la presidenza del Presidente, dott. Silvio Magnago, assistito dal Vicepresidente, avv. Armando Bertorelle e dal Segretario, ing. Hans Plaikner.

Sono presenti tutti i consiglieri assegnati al Consiglio

Il Consiglio provinciale è convocato con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Disegno di legge provinciale N. 59: "Toponomastica urbana";
- 2) Disegno di legge provinciale N. 60: "Terzo provvedimento di variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 1957";
- 3) Disegno di legge provinciale N. 55: "Concessione di contributi di studio a studenti universitari e di scuole medie, premi e sussidi per studi di perfezionamento e di specializzazione";
- 4) Disegno di legge provinciale N. 52: "Consulte culturali e fondo provinciale per le attività culturali";
- 5) Disegno di legge provinciale N. 46: "Ordinamento urbanistico ed edilizio provinciale";
- 6) Interrogazioni ed interpellanze;
- 7) Azienda elettrica consorziale di Bolzano e Merano;
- 8) Mozione del consigliere Ettore Nardin d.d. 20.11.1957, concernente il problema degli alloggi popolari.

Dopo la lettura del processo verbale della riunione del 20 settembre 1957 che viene approvato, il Consiglio passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno: "Disegno di legge provinciale N. 59: Toponomastica urbana".

Relatori: il Presidente Pupp per la Giunta provinciale; il consigliere Benedikter per la Commissione legislativa competente.

Nella discussione generale nessun consigliere chiede la parola, Essa viene quindi dichiarata chiusa.

Il passaggio alla discussione articolata viene approvato all'unanimità.

I 4 articoli del disegno di legge vengono approvati all'unanimità senza discussione.

Segue la votazione per scrutinio segreto del disegno di legge nel suo complesso che dà il seguente risultato: votanti 17, 17 sì.

Il Presidente dichiara perciò approvato il disegno di legge N. 59: "Toponomastica urbana".

Punto 2) all'ordine del giorno: "Disegno di legge provinciale N. 60: Terzo provvedimento di variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 1957".

Relatori: L'Assessore Rizzi per la Giunta provinciale; il consigliere Dietl per la Commissione legislativa competente.

Inizia quindi la discussione generale nella quale intervengono i consiglieri Molignoni e Nardin i quali criticano il fatto che alla fine dell'esercizio finanziario venga ancora proposta una variazione di bilancio, perchè ritengono che gli impegni relativi non potranno più essere presi in un così breve periodo di tempo.

L'Assessore Rizzi ed il Presidente della Giunta assicurano che gli stanziamenti previsti nella variazione di bilancio verranno impegnati e spesi.

Interviene quindi il consigliere Benedikter il quale si intrattiene sul problema dell'istruzione professionale.

Il consigliere Dietl si lamenta perchè da parte degli Assessori non siano state date risposte chiare alle domande dei precedenti oratori.

Chiusa la discussione generale si passa con voto unanime alla discussione articolata della legge.

Art. 1: Prendono la parola i consiglieri Molignoni e Nardin chiedendo spiegazioni sull'art. 29-bis di bilancio. Dopo la risposta fornita dall'Assessore Panizza, l'articolo viene approvato a maggioranza con 4 voti contrari.

Art. 2: Il consigliere Nardin si sofferma sulla necessità di migliorare gli impianti dell'ospedale psichiatrico di Pergine che la Provincia di Trento con il concorso della Provincia di Bolzano dovrebbero assolutamente effettuare.

Prendono quindi la parola i consiglieri Dietl, Kapfinger e Molignoni, ai quali rispondono gli Assessori Schatz, Brugger e Rizzi.

Viene quindi presentato un emendamento a firma di Kapfinger, Nicolussi e Unterrichter con il quale si propone di modificare la dizione dell'art. 136-bis nel senso di inserire dopo la parola "Interventi" le parole "di pronto soccorso".

Viene inoltre chiesto lo stralcio di 5 milioni dal fondo di riserva proposto dalla Commissione in Lire 16.500.000 aumentando lo stanziamento dell'art. 136-bis di nuova istituzione a Lire 15 milioni.

La Giunta provinciale non si dichiara d'accordo con l'emendamento proposto e dopo ampia discussione nella quale intervengono i consiglieri Kapfinger, Nicolussi, Molignoni e Nardin, l'emendamento alla dizione viene accolto ad unanimità mentre vengono respinti a maggioranza con 4 voti favorevoli, 8 voti contrari e 8 astenuti gli altri due emendamenti.

L'art. 2 nel suo complesso viene approvato a maggioranza con 4 astenuti.

Art. 3: approvato all'unanimità.

Segue la votazione per scrutinio segreto del disegno di legge nel suo complesso che dà il seguente risultato: votanti 21: 18 sì, 3 no. Il disegno di legge è perciò approvato.

Alle ore 14 il Presidente toglie la seduta ed il Consiglio si aggiorna a mercoledì, 27 novembre 1957 ad ore 9.30.

IL SEGRETARIO:

*V. P. 1/2. A.*

IL PRESIDENTE:

*Kapfinger*